

li : Ogn'uno, che sia di sano giudicio prevede li muovimenti contro gli Ecclesiastici, e beni loro, i quali difficilmente potrebbero esser' impediti; e così la licenza, che ogn'uno si pigliarebbe di parlare come meglio g'i piacesse dell' autorità Ecclesiastica: appresso à molti altri disordini grandissimi, i quali non è da presupporre, se non con molta ingiuria di S. S. ch'ella volesse, che seguissero; anzi è più tosto da credere; che quando averà la S. S. conosciuto il buon zelo, per lo quale il Prencipe, e gli Ecclesiastici di questo Stato ànno risoluto, che si continuino gli Uffici divini, sia per lodare la loro deliberazione, e dire che se bene ànno operato contro le sue parole, non però contro la sua mente, alla quale più che alle parole deve ciascuno attendere, così in ubbidire alla legge, come a' precetti: S. Tom. in 2.<sup>a</sup> dist. 15. quest. 3, e dist. 19. q. 2.

## PROPOSIZIONE QUINTA.

*Il timor giusto scusa dall' osservazio-*